

PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In ultima pagina
La giornala sportiva
a cura di Salvatore Faraci e Piero Montanti

Settimanale di Politica Attualità e Sport

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Sped. abb. Postale - Gr. I
UNA COPIA LIRE QUARANTA

INAUGURATE A TRAPANI LE NUOVE CARCERI GIUDIZIARIE

Le due giornate trapanesi del Ministro di Grazia e Giustizia

L'on. Reale ha incontrato nei saloni dell'Eden i repubblicani della provincia - Il ricevimento al Municipio di Erice e al Municipio di Trapani - La visita alla Stet di A. Vento

Avremo forse a Trapani la sede di Corte d'Appello

Dinnanzi ad un folto pubblico, presenti tutte le Autorità Civili, Militari e Religiose della provincia, l'on. Reale, Ministro di Grazia e Giustizia, ha inaugurato, alle 11,30 di domenica 30 Maggio, il nuovo carcere giudiziario, che sostituisce la vecchia insufficiente sede, nella quale i detenuti erano ammassati in ambienti medievalmente indecorosi che sottolineavano quasi il carattere meramente punitivo di una pena da scontare secondo una inumana ed antisociale legge del taglie...



Il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Oronzo Reale

sulla cui costruzione la stampa si è sufficientemente diffusa, costituiscono proprio uno sfondo ideale per quest'opera di riacquisizione alla società e di solida formazione morale di chi ha errato. Trapani è uno dei primi centri d'Italia a vantare un istituto prospettato e realizzato secondo nuovi criteri più umani e l'impegno mostrato dallo Stato per una sollecita entrata in funzione di esso è indice di responsabile cura del Governo.

per la razionalità del rinnovato complesso industriale e per la modernità degli impianti. Calde parole di interesse allo sviluppo sociale della nostra città ha anche pronunciato il Ministro Reale in occasione del ricevimento offerto in suo onore dal Sindaco di Trapani nei saloni di Palazzo D'Alì proprio prima che l'illustre ospite lasciasse la nostra città. Presenti o rappresentati erano le più alte cariche dello Stato: al completo la giunta Comunale. Rispondendo al Sindaco Avv. Calamia che riproponeva al Ministro in termini di attualità il problema del nuovo Palazzo di Giustizia, l'on. Reale si è lungamente intrattenuto sull'argomento, dicendo con chiarezza come il problema vada affrontato, in specie per quanto concerne il reperimento delle somme occorrenti alla realizzazione dell'opera con una concretezza che tenga conto delle nuove esigenze della città di Trapani principalmente in ordine al possibile sviluppo dei suoi organi periferici dell'amministrazione giudiziaria.



Il moderno e funzionale carcere giudiziario di Trapani

malcostume politico. Nella mattinata della domenica, l'on. Reale era stato ospite del Sindaco di Erice che, dopo avergli presentato il saluto degli amministratori, dei consiglieri e dei cittadini, gli aveva fatto dono di un esemplare dell'ormai rara opera di Antonino De Stefano «Il registro notarile di Giovanni Maiorana; 1297 - 1300», elegantemente rilegato. Aveva preso anche la parola l'avv. Alberto Sinatra, vice-sindaco il quale aveva richiamato l'attenzione del Ministro su alcuni urgenti problemi della vettura ericina.

Nella stessa mattinata, prima dell'inaugurazione del carcere, il Ministro Reale, accompagnato dagli onorevoli Montanti e Giacalone e da un folto stuolo di autorità ed amici, si è recato a visitare lo stabilimento tipografico STET.

Ricevuto dall'Editore Dott. Antonio Vento, l'on.

Le innovazioni della S.I.P. a tutto danno degli utenti

E come potrebbe essere diversamente? In Italia, ormai (malgrado da certi pulpiti si è arrivati anche a scomodare Dante Alighieri, per dimostrare che nel nostro paese si stia seguendo la via della giustizia e della libertà come appunto, sognava il poeta toscano), cos'è che non si risolve a tutto danno degli utenti? E' naturale che qui per utenti intendiamo tutti quegli italiani che, il più delle volte per necessità e anche, perché no, per "sallazzarsi", si debbono servire di un mezzo, la cui manovra è affidata a un determinato gruppo industriale. Il telefono, ad ogni modo, non è un mezzo di "solazzo", ma di necessità, eppure si paga abbastanza salato, tanto da doverlo considerare addirittura una cosa di lusso. Alle sono le tariffe di abbonamento e iperboliche si possono considerare le somme richieste per un trasloco. Ma almeno il corrispettivo in servizi potesse soddisfare chi paga! Tanto per cominciare, prima di sganciare la cornetta è sempre opportuno preparare i timpani; ad un attacco di micidiali e insospettabili concerti di strantissimi suoni. Poi occorrerebbe fare in modo che gli altri non ascoltassero la tua conversazione, ma il sistema di evitare le interferenze lo conoscono solo ai telefoni e siccome ai telefoni non se lo sognano nemmeno di evitarti questo grave inconveniente, devi soltanto roscicarti il fegato e aspettare che gli altri finiscano di parlare. Non parliamo, poi, dei bollettini di pagamento il cui "disegno" ti vedi variare spessissimo con il vantaggio di... capirci sempre meno. Come sempre meno ci si capisce con gli "scatti" della teleselezione, che non puoi controllare e con le interruzioni che non ti vengono più specificate come una volta. Ora l'ultima trovata della SIP è quella del bollettino di c/c postale e vedi un po' che cosa ti combinano. Un utente va regolarmente a pagare la tangente in un ufficio postale. Dopo quindici giorni, dai telefoni gli chiedono se ha provveduto... a pagare l'abbonamento. Si hanno la risposta affermativa e in più la segnalazione del numero e della data della ricevuta. Due giorni dopo il telefono del predetto utente... viene bloccato. E' inaudito. Vi sono gli estremi di una denuncia per danni, ma considerato che per le controversie il foro competente è solo quello di Napoli (bello!), l'utente va a protestare presso la sede, dove trova la comprensione di un funzionario ma non trova... il direttore. Tutto si esaurisce qui, mentre gli innumerevoli ridicoli episodi che scaturiscono dal dissesto telefonico, riprenderanno a imperversare, alla faccia di chi paga tanti quattrini. Così, le chiamate interurbane verranno esaudite dopo tre o quattro ore (spesso l'utente è costretto a rinunciare); le interferenze continueranno a impedirvi di fare per telefono una conversazione riservata; nessuno si piglierà la briga di specificarvi per che cosa stai pagando una determinata somma; nessuno ti preserverà dalle anonime e inqualificabili telefonate di tanti mascalzoni, perché è quasi impossibile ritenerne la provenienza; il "12" continuerà a non risponderti e chi più ne ha più ne metta. A corredo di tutti questi poco edificanti dissestati c'è un velocissimo e solerte bloccaggio di telefono sia che non hai pagato, sia che hai... pagato!

In una interrogazione dell'on. Montanti LA GRAVE QUESTIONE DEL SALE all'attenzione del Parlamento

Se ne importano centinaia di migliaia di quintali mentre le nostre saline corrono il rischio di chiudere la loro attività per la gravissima crisi del settore - L'operazione è giustificata da un antisociale concetto di «economia» - Per mezza lira al chilo si gettano sul lastrico centinaia di lavoratori

In una interrogazione presentata recentemente alla Camera, l'on. Nino Montanti ha chiesto di conoscere l'elenco delle ditte private cui è stata concessa l'autorizzazione-tutoria operante - di importare sale dall'estero, nonché la quantità di prodotto che, prevedibilmente, verrà importata nel corso del presente anno. Che l'Italia sia una Nazione importatrice di sale potrebbe anche destare sorpresa in chiunque abbia una dimestichezza anche sommaria con i trattati di geografia economica ed anche per chi più o meno a stento rimasti le nozioni ingurgitate a suo tempo fra i banchi di scuola. Ma per chi, invece vada prendendo sempre più coscienza della politica dei vasi a Samo che da qualche anno a questa parte sembra preferita da taluni nostri amministratori che regolano o maneggiano la complessa materia del commercio con l'estero, tale fatto apparirà senz'altro meno sbalorditivo. Ciò non toglie tuttavia che l'opportunità di un equo mantenimento delle proporzioni sia in tutti i casi da reclamarsi. Perché e per favorire un determinato settore di esportazione si autorizza l'immissione in Italia di un prodotto già di per sé abbondante nel mercato interno senza però turbare eccessivamente o compromettere investimenti ed attività tradizionali, in fondo in fondo, è poco male. Ma se, per favorire interessi non molto chiari si mette addirittura in crisi una delle più caratteristiche ed importanti e vitali industrie di molti centri del Sud e delle Isole, se si determina la riduzione o la cessazione di un'attività che dà vita e lavoro a centinaia di padri di famiglia, allora dobbiamo dire che non soltanto l'equo senso delle proporzioni è stato dimenticato, ma che si è creata una situazione la quale va studiata non tanto dal punto di vista dei principi fondamentali della scienza economica ma da quelli, non meno concreti, del codice penale! Questo è proprio il caso dell'industria del sale in Italia. Anzi in Sicilia. E, particolarmente, a Trapani e provincia. Le notizie pubblicate in questa ultima settimana dalla stampa nazionale, relative all'inchiesta attualmente in corso presso il Monopolo Tabacchi e le aziende private che attorno ad essa gravitano, ci spiegano in grande parte le vere ragioni della crisi delle nostre saline, della disoccupazione imperante, delle perplessità - accettabilissime e giusti-

ficabilissime - di tutti quegli operatori economici del settore che, all'ombra degli innumerevoli mucchi di sale inattuato non potevano né possono seriamente pensare a nuovi investimenti per l'ammodernamento degli impianti e la conseguente riduzione dei costi di produzione; ammodernamento che la tecnica consiglia, ma che prudenza e considerazioni pessimistiche sul senso di giustizia, se non altro dei dirigenti del Monopolo sconsigliano del tutto! Vagano i fatti: secondo lo «Annuario statistico italiano» l'Italia - che è sempre stata un paese esportatore di sale, superfluo aggiungere - ha importato, nel 1961, 1.396.470 quintali di sale e, nel 1962, 1.437.100 quintali. Quest'anno a quel che sembra, se ne dovrebbero importare un milione e mezzo di quintali. E ciò mentre, soltanto a Trapani, centinaia di migliaia di tonnellate di prodotto rimangono invendute. Perché il Monopolo Tabacchi ha acquistato - tramite società private cui non sembrano estranei taluni suoi alti e qualificati funzionari (vedi recente caso Cova e Tedaldi) - sale dappertutto fuorché in Italia? La risposta è sconcertante: sembra, niente meno, per ragioni di... economia! A Trapani il sale infatti costa tre lire al Kg. Altre due lire e mezzo per risparmiare dunque mezza lira al Kg. su di un prodotto che, peraltro (e si noti bene) non viene venduto a prezzo di libera concorrenza, bensì a prezzo di monopolio che oscilla dalle 100 alle 140

ULISSE AD ERICE e non ad Acitrezza

La suggestiva tesi del Butler verrà riproposta in termini cinematografici dalla americana CBS con la consulenza di Ely Bredford

La tesi di Samuel Butler, per la quale sfondo dell'incontro (o scontro) di Ulisse con Polifemo non sarebbe stata Acitrezza e la riviera finitima secondo quel che la maggior parte dei commentatori della opera omerica sostiene, ma Erice e Trapani, passa, in questi tempi, dal chiuso delle aule accademiche e delle riviste specializzate, al cinematografo. Quanto prima vedremo infatti, in un documentario a colori che l'americana CBS sta girando in Sicilia, i luoghi cari ad Omero e da lui immortalati, secondo l'interpretazione topologica data dal Butler, e successivamente dal Festing-Jones - all'Odissea. La rinascita degli studi butleriani, in atto a Londra da qualche anno, che ha visto studiosi italiani e britannici dello scrittore vittoriano in visita ad Erice, dove egli soggiornò per un paio di mesi sul cadere dello scorso secolo e dove la quotidiana dimestichezza con un giovanissimo culture di storia e letteratura classica - il Preside Giuseppe Pagoto - contribuisce a rafforzare in lui le rivoluzionarie opinioni circa una più appropriata esegesi dei poemi omerici, ha attratto anche lo scrittore Ely Bredford il quale si è convinto anche lui che i Ciclopi dimoravano sulla vetta di Erice. Da qui l'interesse della CBS per questi luoghi e il programma di rievocare in maniera nuova e coraggiosamente antiaccademica l'avventuroso viaggio di Ulisse attraverso il Mediterraneo, che avrebbe avuto, per quanto riguarda la Sicilia, Favignana, Trapani ed Erice come tappe principali. Le truppe di cineasti, intanto, ha già compiuto le sue riprese. Da parte nostra confessiamo di attendere con vivissimo interesse l'occasione di

Sai e Tabacchi

Ieri si sono chiuse a Trapani le Sacre Missioni condotte dai Reverendi Padri Missionari. Le sigarette nazionali esportazione super sono aumentate di L. 10 a pacchetto. N. d. r. Le due notizie non hanno riferimento alcuno col contrabbando dei tabacchi.

Da parte dell'ing. Macaluso Doverosa precisazione al collega Costanza

Riceviamo e pubblichiamo: On. Sig. Direttore del Trapani Nuova Città Onorevole Sig. Direttore, leggo solo ora sul numero unico "Acqua - salute pubblica", stampato a cura della Federazione Provinciale del Partito Repubblicano Italiano, lo stralcio di un intervento che l'ing. Cesare Macaluso ha fatto al Consiglio Comunale nella seduta del 7 c.m., relativo al problema dell'acqua. In quella circostanza, il capogruppo repubblicano, ribadendo la posizione del suo partito, ha creduto di affermare testualmente che il PRI "ha calcolato la mano, l'accento su un problema, qui in aula e non nei corridoi dove esponenti di giornali di sinistra, pseudo-indipendenti, pseudo-comunisti, per anni hanno barattato sottogoverno". L'accenno agli "esponenti di giornali di sinistra", in quel-

Celebrato a Favignana il «24 Maggio»

Un oratore ufficiale alquanto sprovveduto

Ha trasformato la manifestazione celebrativa in qualcosa che ha dello sconcio e che segnaliamo perchè in futuro simili cose vengano evitate

Come in tutto il Paese, anche a Favignana era stato predisposto perchè il 24 maggio avesse luogo la celebrazione del 50° anniversario della entrata in guerra dell'Italia nel conflitto che doveva portare alla liberazione delle Terre Irredente.

Ma dove il Sig. Giangrosso, forse soltanto in vena di diventare un personaggio importante attraverso le sue «parlate», ha passato il segno e stato quando si è rammaricato che l'Italia non si chiama più Patria, ma Paese e financo «Stallia».

Ora a noi non pare che l'aver scacciato dall'Italia, la nefasta razza dei Savoia abbia trasformato in «stallia» la nostra Patria che semmai il fatto l'ha ripulita e trasformato in un Paese civile e moderno nel quale il Popolo si dà periodicamente i dirigenti, dai più alti, il Presidente della Repubblica, al più modesto, il Consigliere Comunale, che ritiene degni di amministrare e dirigere la cosa pubblica.

Se questi concetti così elementari non sono entrati nella mente del Sig. Aurelio Giangrosso non è colpa nostra né dei Favignanesi; ma tanto uomo dovrebbe rendersi conto che un re nasce come qualunque altro uomo e come qualunque altro uomo può nascere stolto, sordo, deficientemente, delinquente, ambizioso.

Ci consenta perciò il Sig. Giangrosso di preferire la peggiore delle Repubbliche alla migliore delle monarchie, nelle quali è giocoforza sopportarsi simili re, quando capitano.

Concorso

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 99 del 20 aprile 1965 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale concernente il concorso pubblico per esami a 60 posti di Medico Provinciale di 2° classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della Sanità.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso è di giorni 60 alla data di pubblicazione del Decreto stesso nella Gazzetta Ufficiale.

Oratore ufficiale il Capitano Ettari

Celebrata alla «Giannettino», la Giornata dell'Orfano di Guerra

E' stata celebrata a Trapani, alla Caserma Giannettino, la Giornata dell'Orfano di Guerra. Alla presenza di Autorità civili, religiose e militari, ha pronunciato l'orazione ufficiale della cerimonia il Cap. Giovanni Ettari del Comitato Provinciale Orfani di Guerra.

Oratore ufficiale il Capitano Ettari

Celebrata alla «Giannettino», la Giornata dell'Orfano di Guerra

E' uscita nelle Edizioni dell'AMI coi tipi dell'Impronta: GIUSEPPE CHIOSTERGI

Diario Garibaldino ed altri scritti e discorsi

Prefazione di Elena ed Eugenia Chiostergi. Giuseppe Chiostergi nel suo tempo di Vittorio Parentola. Diario di un garibaldino dell'Argonna. Discorsi parlamentari. Atti del Partito Repubblicano in esilio. In appendice: Documenti inediti e rari. Dizionario dei garibaldini citati nel Diario. Testimonianze e commemorazioni. Nota bibliografica. Indice onomastico.

Volume in-8 di oltre 300 pagine con tavole fuori testo, L. 3.000. A quanti si prenoteranno entro il 30 giugno, L. 2.500.

Un libro indispensabile per lo studio della storia del repubblicanesimo mazziniano e garibaldino, vista in uno dei suoi uomini migliori.

Agevolazioni temporanee per lo spirito e l'acquavite

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani comunica che la Gazzetta Ufficiale N. 127 del 21/5/1965 pubblica la legge che converte il decreto-legge N. 146 del 18/3/1965, riguardante le agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino, con alcune modificazioni.

Qualora il produttore viticultore provi nei modi di legge, anche contro le risultanze scritte, che il prezzo ricevuto per la vendita del vino destinato alla distillazione secondo la legge richiamata è stato inferiore a L. 550 per etto, il distillatore abbia ottenuto gli abbuoni di legge, ha diritto ad ottenere il pagamento della differenza.

Per i giorni 3 e 4 di giugno è stato proclamato lo sciopero per i lavoratori telefonici. La lotta, iniziata tempo fa, non ha avuto ancora, purtroppo un esito positivo. L'intransigenza della SIP per il rinnovo del contratto di lavoro si fa sempre più ostinata e costringe i lavoratori a scendere frequentemente in sciopero.

Ne pagano le conseguenze, oltre ai lavoratori, gli utenti che per altri due giorni, chiamando il centralino per prenotare una telefonata interurbana si sentiranno rispondere: «Mi dispiace, signore, ma siamo in sciopero». Noi ci auguriamo che la vertenza sia presto risolta a beneficio di tutti, lavoratori ed utenti.

Per la linea 1 barrato

Una nuova fermata nella Via Argenteria

L'autoabus, finalmente, si fermerà in Via Argenteria, all'altezza del Comando dei Vigili Urbani.

Dal 30 maggio al 6 giugno 1965

A Trapani la settimana della Croce Rossa Italiana

L'attività svolta nei diversi settori assistenziali durante l'anno 1964

Com'è noto la C.R.I. lancia ogni anno uno speciale appello per la solidarietà umana inteso ad ottenere, da parte degli Enti e dei Cittadini, i mezzi e le possibilità atti a rafforzare la Associazione rosso crociata, affinché essa sia messa in grado di provvedere al mantenimento e all'incremento delle sue molteplici attività assistenziali, in ogni tempo ed in qualsiasi circostanza, sia sempre pronta a fronteggiare qualsiasi calamità e qualsiasi stato di emergenza.

Il Comitato Provinciale della C.R.I. di Trapani, che, come è nelle sue tradizioni, svolge una intensa e multiforme opera di assistenza, intervenendo ovunque si manifesti la sofferenza umana, desidera, con l'occasione, portare a conoscenza della Cittadinanza, sia pure succintamente, l'attività svolta nei diversi settori assistenziali, durante l'anno 1964.

Per gli anni 1963 e 1964

INDAGINE STATISTICA per imprese commerciali

L'Istituto Centrale di Statistica al fine di raccogliere gli elementi necessari per il calcolo del bilancio economico della Nazione per gli anni 1963 e 1964 ed anche per soddisfare gli impegni presi dall'Italia in sede della Comunità Economica Europea, ha ritenuto necessario di dare corso ad un'indagine campionaria delle piccole imprese la quale viene eseguita in conformità di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 13-1-1965 (G.U. n. 42 del 17-2-1965).

L'indagine che interessa un gruppo di piccole imprese estratte a sorte tra tutte quelle esistenti nella provincia, ha pertanto carattere esclusivo.

In relazione a ciò, le ditte

sono pregate di voler fornire la massima collaborazione all'intervistatore che si presenterà nei prossimi giorni munito dell'apposita lettera di autorizzazione. Si fa altresì presente che il questionario è anonimo e che le notizie comunicate all'intervistatore sono soggette al segreto di ufficio.

Bacino di Carenaggio S.p.A. - Trapani

SINTESI DELLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

TELEVISIONE

Table with TV schedule for National, Second, and Mercoledì 2 Giugno channels, listing programs and times.

Per gli anni 1963 e 1964

INDAGINE STATISTICA per imprese commerciali

L'Istituto Centrale di Statistica al fine di raccogliere gli elementi necessari per il calcolo del bilancio economico della Nazione per gli anni 1963 e 1964 ed anche per soddisfare gli impegni presi dall'Italia in sede della Comunità Economica Europea, ha ritenuto necessario di dare corso ad un'indagine campionaria delle piccole imprese la quale viene eseguita in conformità di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 13-1-1965 (G.U. n. 42 del 17-2-1965).

Bacino di Carenaggio S.p.A. - Trapani

SINTESI DELLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

Martedì, 11 Maggio, nella sede sociale, ha avuto luogo alla presenza di autorità, di rappresentanti del mondo finanziario ed economico e di azionisti l'Assemblea Generale della Società del Bacino di Carenaggio di Trapani.

Per la linea 1 barrato

Una nuova fermata nella Via Argenteria

Risorgimento e Resistenza

di Mario Sipala

Ogni volta che si definisce la Resistenza come il "secondo Risorgimento", sorge il problema se tale definizione deve essere intesa soltanto come un suggestivo richiamo (ma del tutto ideale e sentimentale) alla più viva tradizione patriottica nazionale...

Consideriamo anzitutto le analogie più evidenti. Il primo Risorgimento, che attraverso i moti liberali e nazionali, le prime guerre d'Indipendenza e la spedizione dei Mille, condusse alla costruzione dello Stato unitario...

Questi due ideali animano la Resistenza nel suo aspetto di guerra combattuta. Sia dall'esercito regolare sia dalle bande partigiane, nel periodo 8 settembre 1943-25 aprile 1945, contro le forze militari della Germania nazista...

Anzi, l'ideale della libertà e della democrazia aveva animato anche la fase disarmata della Resistenza, in quella opposizione prima aperta, poi clandestina che rappresentò la coscienza civile del Paese durante la lunga notte del ventennio fascista.

Come il primo Risorgimento aveva ispirato poesia e letteratura, scrivendo un capitolo fondamentale della nostra storia letteraria di cui ognuno ricorda, anche rilandando alla memoria delle proprie letture scolastiche, i nomi di Berchet e di Mameli, di Manzoni e di Nievo, di Pellico, di D'Azeglio, di Settembrini, così la resistenza ha lasciato una traccia sensibile nella letteratura italiana contemporanea...

Nel testi più immediati e diretti del sentimento popolare, nelle lettere dei patrioti del Risorgimento e dei condannati a morte della Resistenza, la consapevolezza del sacrificio per un avvenire migliore della Patria risultano con una consonanza evidentissima.

Mario Sipala



Giorgio Albertazzi e Monica Vitti in «Dopo la caduta di Arthur Miller»

Si è concluso alla Camera il dibattito generale sul disegno di legge predisposto dal Governo sul nuovo ordinamento delle provvidenze a favore della cinematografia. Per il Partito Repubblicano ha parlato l'on. Nino Montanti.

Il disegno di legge rappresenta senza dubbio il primo valido tentativo organico di sistemazione di un settore tanto complesso e per la sua stessa natura e per le molteplici implicazioni che esso comporta

I tempi concreti dell'intervento. E vanno aggiunti anche i problemi che derivano dalla necessità di contemperare il sistema degli aiuti alla produzione cinematografica nazionale con gli accordi internazionali e prima di ogni altro con i trattati di Roma.

Scelte difficili e impegnative perché oltre alle ovvie incidenze economiche condizionano in più o meno larga misura l'indirizzo della politica di produzione compresi i contenuti e le tendenze culturali.

Oggi il testo che viene all'esame del Parlamento — ha detto più avanti l'on. Montanti — è il frutto di un lungo animato dibattito a tutti i livelli e rappresenta senza dubbio uno sforzo notevole per pervenire ad una strutturazione quanto più possibile organica ed accettabile tenendo conto delle diverse esigenze anche di ordine settoriale.

E questi obiettivi si possono raggiungere attraverso l'applicazione di alcune disposizioni contenute nel disegno di legge. Viene riaffermato e migliorato l'istituto della programmazione obbligatoria e vengono individuati i requisiti di ordine tecnico e le qualità artistiche e culturali che condizionano l'ammissione del film stesso alla programmazione obbligatoria.

Per il PRI ha parlato l'on. Montanti
Concluso alla Camera il dibattito sul cinema

Tra cronaca e leggenda la storia del popolare «brandy»

Dagli alambicchi di uno stregone l'acquavite elisir di giovinezza

Le lodi dei più grandi scrittori, D'Annunzio, Bacchelli, Pavese per l'ambrato liquore creato da Arnaldo di Villanova

La pietra filosofale resta ancora la meravigliosa utopia dell'umanità, il segreto del metodo per fabbricare l'oro ricompare però ancora nelle cronache anche del nostro tempo abilmente inserito in quegli episodi di fantascienza in cui il potere dell'uomo riesce a dominare la natura.

Nonché gli italiani che hanno avuto da Noè abbondanza di vite scelgono per i loro distillati l'uva e il chimico Pierandrea Mattioli scrive «fassi del vino l'acquavite per l'ambicco, così chiamato per la meravigliosa virtù della quale ha per la conservazione della vita dell'uomo».

Nasce così l'acqua-vitae, quel

liquorino che sollecita perfino la fantasia ed eccita la penna dei poeti se Bacchelli scrive di limpidezza adamantina, secca, tutto spirito, con l'agretta grazia dell'autentico vino di ridoleone nel sentore mentre Pianna Manzini dice che l'acquavite «da calore insieme sereno e giulivo che appartiene soltanto alla grazia di quel bicchiere e le labbra».

Gli stregoni dunque insegnano all'umanità l'arte di distillare e subito gli inglesi che hanno le loro terre così scarse di vite distillano il grano, i russi distillano i cereali per la loro vodka, gli ungheresi distillano le prugne per lo all'voviltz ma v'è chi distilla la

canna da zucchero e ha il rum, le bacche di ginepro e ottiene il gin, le ciliege e ha il kirsch per non dire degli americani che sono capaci di trarre liquore anche dalle mele!

Siamo arrivati così al popolare brandy ed ecco subito balzar fuori il vocabolo ormai addottato per non incorrere in confusioni con il cognac francese, sulla cui origine chi vorrebbe che ricorresse il brand (fiamma) teutonico, chi il «brandy» olandese mentre leggiamo in

ne, dal grembulone di cuoio, verdure di banchi, anche loro prendevano il caffè con la «branda». Vocabolo perciò squisitamente piemontese ove si consideri che oltretutto proprio il caffè con il brandy è bevanda preferita a qualsiasi cocktail o altra mistura.

B. Cerdonio

Attualità in microscolco

Advertisement for 'Attualità in microscolco' featuring various artists and recordings. Includes sections for CLAUS OGEMAN and his orchestra, LOUISELLE, MARISA FRIGERIO, GIANNI LACOMMARE, and JIMMY FONTANA.

Un testo per la «scuola attiva»
Problemi di sempre nelle pagine di Plinio e Tacito

Due nuovi volumi della Zanichelliana collana «Prosatori di Roma» di Plinio e Tacito. Il primo volume è dedicato a Plinio e il secondo a Tacito. Entrambi i volumi sono a cura di Arnaldo di Villanova.

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potreste farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgervi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Mercoledì 2 Giugno - ore 16,30

Passerella di giovani allo stadio provinciale

L'iniziativa è degna di lode, trovando la stessa riscontro in una politica di carattere economico senz'altro da perseguire

Il Trapani non è ancora entrato nel clima vero e proprio delle operazioni di scambio e le notizie ufficiali fornite dal Segretario della Società di Piazzetta Sales Sig. Giacomazzo non ci hanno portato alcuna novità.

Al Pescara, infatti, che aveva richiesto i due terzini granata Marino e Morana, si è fatto sapere che non essendo stato ancora stilato un programma circa la nuova impostazione della squadra, ogni risposta e ogni formulazione di prezzi è subordinata alle decisioni che verranno prese nel prossimo futuro.

Ricordiamo qui il nostro pensiero su una eventuale cessione dei due difensori, esortando la dirigenza granata a non lasciarsi allettare da una «manciata» di milioni (manciata = pochi), prima perché si fa-

rebbe un torto agli stessi giocatori e poi si arrecerebbe un danno non indifferente alla intelaiatura della squadra.

Per quanto riguarda l'allenatore, entro la settimana che si è ora iniziata Piacentini dovrà far conoscere se intende tornare o meno a Trapani, dopo di che si darà l'avvio alla stesura di un programma che ci auguriamo sia ricco di ambizioni.

Per intanto, mercoledì 2 Giugno, alle ore 16,30, avrà luogo al Provinciale una vera passerella di giovani calciatori alcuni dei quali, provenienti da società del nord, sono stati segnalati dall'ex trainer granata Prendato e dall'ex giocatore granata Monticelli. Gli altri, provengono da alcune squadre minori palermitane e della provincia di Palermo, con qualche segna-



L'allenatore Piacentini (nella foto) entro questa settimana farà conoscere le sue decisioni.

tando perfettamente inutile rincorrere sempre nomi e curriculum fasulli, quando è anche possibile reperire tra i giovani, a modico prezzo, i campioni di domani.

Si tratta di operare una selezione severa e oculata, al fine di non ritrovarsi degli elementi assolutamente inidonei a disputare un campionato di serie C, come il nostro girone. Si vedrà dopo di integrare l'organico con qualche elemento di esperienza.

Ed ecco i nomi dei giocatori che vedremo all'opera mercoledì:

PORTIERI: Dini (cl. 1946) proveniente dal Cecina segnalato da Monticelli; De Giovanni (cl. 1947) proveniente dalla Libertas Partanna Mondello.

TERZINI: Saia (cl. 1947) proveniente dalla SAIA di Palermo

MEDIANI: Vegna (Cl. 1948 ambidestro) proveniente dalla Libertas Arenella di Palermo; Gracchillo (cl. 1946 sinistro) proveniente dalla Libertas Tommaso Natale; Fagan.

(cl. 1944 stopper) proveniente dal San Donà di Piave segnalato da Prendato; Schiavo (cl. 1947 destro) proveniente dalla SAIA di Palermo.

ATTACCANTI: Pancera (cl. 1943 ala destra) proveniente dal San Donà di Piave segnalato da Prendato; Menegon (cl. 1946 centravanti) proveniente dal Pro Mogliano segnalato da Prendato; Florio (cl. 1945 interno sinistro) libero; Lo Piccolo (cl. 1946 interno sinistro) proveniente dal Tommaso Natale; Casisa IV (cl. 1949 interno sinistro) proveniente dal Bacini di Palermo;

JOLLY: Girgenti (cl. 1946) proveniente dalla SAIA di Palermo.

Saranno in prova anche alcuni ragazzi provenienti da squadre palermitane di 3ª categoria e segnalati da Cutrera.

Si tratta dell'ala destra Mannone, del mediano ambidestro Selvaggio e del centravanti Gambino, tutti nati tra il 1947 e il 1948, spigliatezza delle gare.

Salvatore Faraci

Totocalcio

Bologna-Cagliari	2
Fiorentina-Mantova	1
Foggia-Sampdoria	x
Genoa-Milan	x
L. Vicenza-Messina	1
Lazio-Atalanta	x
Torino-Roma	1
Varese-Juventus	x
Catanzaro-Palermo	x
Lecco-Padova	1
Napoli-Brescia	1
Spal-Trani	x
Triestina-Verona	x

Totip

I CORSA	x
Accrale	x
Ogaden	x
II CORSA	x
Non valida	x
III CORSA	x
Andrea	2
Jerome	1
IV CORSA	x
Lipio	1
Relter	1
V CORSA	x
Olinto	2
Etoile De Bien	x
VI CORSA	x
Manyka	2
Trastullo	x

Lotto

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 29 maggio 1965

Bari	63 41 48 73 68
Cagliari	65 53 27 43 8
Firenze	15 6 24 73 22
Genova	90 12 17 80 42
Milano	61 64 84 74 23
Napoli	88 22 73 23 67
Palermo	15 63 26 73 50
Roma	3 54 24 82 32
Torino	42 51 1 62 48
Venezia	53 20 14 79 86

Enalotto

SCHEDINA ENALOTTO

1) Bari	2
2) Cagliari	2
3) Firenze	2
4) Genova	1
5) Milano	2
6) Napoli	2
7) Palermo	1
8) Roma	1
9) Torino	x
10) Venezia	x
11) Napoli	1
12) Roma	x

Totocalcio

Concorso n. 40 del 5-6-1965 IL NOSTRO PRONOSTICO

Atalanta-Sampdoria	1 x
Cagliari-Milan	1 x 2
Catania-Bologna	1
Genoa-Fiorentina	1 x 2
Inter-Torino	1
Juventus-L.R. Vicenza	1
Mantova-Varese	1 x
Messina-Lazio	1 x
Roma-Foggia Inc.	1
Brescia-Catanzaro	1
Modena-Spal	x
Reggiana-Napoli	x 2
Verona H.-Padova	1

Mercoledì 2 Giugno

La Giornata del Marmo

Visitate la Fiera del Mediterraneo
Visitate lo stand Sole-Mare-Marmi

dei Comuni di

S. Vito Lo Capo e Custonaci

Chiuso il torneo dilettanti

5 domande a Soffrido allenatore dell'Alcamo

Il sipario è calato sulle scene del campionato dei Dilettanti, nella quale categoria ha militato la squadra dell'Alcamo. Questa squadra è stata allenata dal bravo Ciccio Soffrido.

Al trainer dell'Alcamo abbiamo posto queste brevi domande:

D. Prevedeva all'inizio di stagione un campionato di transizione dell'Alcamo?

R. Dico che l'Alcamo, ad inizio di campionato si riprometteva solamente di evitare la retrocessione, cosa che è stata ottenuta, anche se domenica sono stato amareggiato per la sconfitta subita ad opera della Libertas Trapani. Basta considerare il fatto che alla vigilia del campionato, proprio alla prima partita, gli uomini a disposizione erano nel numero di quattro. Siamo riusciti ad avere l'undicesimo solo al sabato sera.

D. Secondo Lei, quali sono stati i migliori uomini di I categoria, s'intende nei quadri del girone dell'Alcamo?

R. Impossibile dare una risposta che rispecchi le reali possibilità di un atleta, in considerazione del fatto che li ho visti giocare una sola volta o due. Comunque, posso dire che mi hanno impressionato favorevolmente Tranchina della

Juventina di Palermo, Mo-chen come libero e il nostro Minutella.

D. Preferisce il gioco di difesa o il gioco d'attacco?

R. Non credo ci sia allenatore al mondo che preferisca il gioco di difesa. Il sogno di tutti è di avere un complesso che travolga gli avversari a suon di goals.

D. Quale giocatore di I

categoria preferirebbe che per il prossimo campionato venisse a giocare nelle file dell'Alcamo?

R. Questa sua domanda mi fa predisporre a volte pindarici. Ritornerei però nuovamente a terra con tutti i problemi dei dirigenti che devono far salti mortali per far fronte agli impegni e sarei più deluso d'ora.

D. Si è parlato dell'aboli-

zione del fuorigioco. Quale è il suo parere?

R. Sono convinto che dopo qualche esperimento rimarremmo allo stato attuale. Tranne che ad ogni rete venisse concesso un punto alla squadra realizzatrice. Ma è una cosa, tanto per ora ai dettami del gioco moderno, che verrebbe a rivoluzionare l'organicità e la

Vincenzo Ditta

AUTOMOBILISMO

Graham Hill ha vinto il Gran Premio di Monaco

- | | |
|---|---|
| 1.) Graham Hill, Gran Bretagna, BRM | 2 ore 37' 38"6
alla media di 119,637 Km/h (nuovo record) |
| 2.) Lorenzo Bandini, Italia, Ferrari | 2 ore 38' 43" 6 |
| 3.) Jackie Stewart, Scozia, BRM | 2 ore 39' 21" 5 |
| 4.) John Surtees, Gran Bretagna, Ferrari | a 1 giro |
| 5.) Bruce McLaren, N. Zelanda, Cooper Coventry | a 2 giri |
| 6.) Jo Siffert, Svizzera, Brabham BRM | a 2 giri |
| 7.) Jachim Bonnier, Svezia, Brabham | a 3 giri |
| 8.) D. Hulme, N. Zelanda, Brabham Coventry Climax | a 3 giri |
| 9.) Bob Anderson, Gran Bretagna, Brabham Climax | a 15 giri |
| 10.) Paul Hawkins, Australia, Lotus 33 | a 21 giri |

COPPA DEL MONDO

Scozia - Finlandia 2 - 1

Vincendo, anche se di misura, l'incontro con la Finlandia per 2-1, la Scozia è balzata in testa alla classifica dell'ottavo girone eliminatorio della Coppa del mondo di calcio. L'undici scozzese, che deve ancora disputare i due incontri in programma con gli azzurri, a Glasgow ed a Milano, capeggia dunque la graduatoria parziale con cinque punti conseguiti in tre incontri. Al secondo posto figura l'Italia, con tre punti in due partite, seguita nell'ordine dalla Polonia (due punti due incontri) e dalla Finlandia (zero punti in tre partite).

Nel match di andata gli scozzesi avevano inflitto un severo 3-1 agli ospiti finlandesi e ieri hanno conquistato la posta piena, dinanzi a 20 mila spettatori.

Apri la segnatura, al quinto di gioco, Hyvarinen, su azione personale. I nordici, invece di continuare a premere, si esibiscono in un'inutile accademia, a tutto vantaggio degli scozzesi, indubbiamente più padroni sia dei propri mezzi atletici che del controllo di nervi. Al 35', la Scozia pareggia con un tiro da 20 metri di David Wilson correndo con il successo una lunga serie di tiri a porta.

Dopo il riposo, quando ormai la partita sembrava avviata sul sentiero della noia, gli ospiti si producevano nello sprint decisivo infilando la porta avversaria, al quinto della ripresa, con John Greig: 2-1 e ormai nulla da fare per i finlandesi che sembravano aver abbandonata la lotta.

CICLISMO

Al palermitano Prestigiaco la Coppa "Venuti"

- 1) Alfonso Prestigiaco (G. S. De Santis Palermo) che copre i 90 Km. in ore 3 2' 00" alla media di chilometri orari 32,967;
- 2) Gregorio Salute (Polisportiva Montegrappa Palermo) s. t.;
- 3) Giovanni Adamo (Velo Trapani) s. t.;
- 4) Giuseppe Morillaro (Pol. Montegrappa, Palermo) s. t.;
- 5) Antonino Graffeo (Velo Trapani) s. t.;
- 6) Spina (Flexil Palermo) s. t.;
- 7) Cannata (G. S. De Santis Palermo) s. t.

Riporti

SALE
(Segue dalla 1ª pag.)
pregiata e si spediscono all'inferno le nostre saline, la nostra economia, il nostro lavoro.

Questo assai opinabile ed antisociale criterio dell'economia o del buon mercato è veramente il solo che abbia determinato tanto massicce importazioni e così gravi danni specialmente nella nostra provincia?

Vorremmo proprio saperlo. La risposta - comunque - che verrà data all'interrogazione Montanti contribuirà a chiarire tanti misteri e a portare un poco di luce dove tanta, troppa tenebra è fino a quanto questo momento gravata. Ci auguriamo, infine, che la questione, superata l'attuale fase che diremo interlocutoria o preliminare, venga al più presto analizzata con senso di responsabilità e, soprattutto, di giustizia.

PRECISAZIONE
(Segue dalla 1ª pag.)
un professionista da tutti sti-

Tribunale di Trapani

Il Pretore di Trapani con sentenza penale del 20/1/1965 ha condannato

Peralta Giovanni di Mario, nato il 12/1/1932 ad Erice, ivi residente, a L. 10.000 di ammenda, e a L. 15.000 di multa (pena sospesa) per avere posto in vendita latte annacquato nella proporzione del 25%.

Ha ordinato la pubblicazione nel giornale «Trapani Nuova».

Accertato in Trapani il 29/5/1964.

Estratto per la pubblicazione
Trapani, il 28/5/1965.
Il Canc. Capo Dirigente
FRANCESCO PIAZZA

Tribunale di Trapani

Il Consigliere Pretore di Trapani con decreto penale del 1/2/1965 ha condannato

Lentini Pietro di Salvatore, nato il 13/4/1932 a Paceco, ivi residente, a L. 18.000 di ammenda e a L. 45.000 di multa per avere posto in vendita latte annacquato nella proporzione del 35%.

Ha ordinato la pubblicazione nei giornali «Telestar» e «Trapani Nuova».

Accertato in Trapani il 27/6/1964.

Estratto per la pubblicazione
Trapani, il 28/5/1965.
Il Canc. Capo Dirigente
FRANCESCO PIAZZA

mato e apprezzato come l'ing. Macaluso.

E non avrei avuto nemmeno bisogno di aspettare una doverosa precisazione dallo stesso, che saprà, come sanno gli amici repubblicani, del mio organico disprezzo per i "sottogoverni" di ieri e di oggi, se l'atmosfera di insidiosa corruzione in cui ci troviamo purtroppo sbalzati in questi anni non richiedesse una pronta ed energica reazione, almeno da parte di quelle poche persone che hanno inteso pagare, e spesso a caro prezzo, la propria indipendenza e "indifferenza" nei riguardi del potere e sottoposte locali, rifiutando di lasciarsi integrare nel sistema.

Sicuro della lealtà dell'ing. Macaluso, e della Sua cortese ospitalità, On. Sig. Direttore, invio i miei più cordiali saluti.

Salvatore Costanza

Caro direttore, sono lieto, anche in questa occasione, di confermare al prof. Salvatore Costanza la mia migliore stima e considerazione. Non intendo alludere a lui, nel mio intervento sulla annosa questione idrica, ma ad altri «Intelligentibus pauca».

Con l'occasione tengo ad esprimere il mio rammarico nel non sapere più il prof. Costanza apprezzato corrispondente della nostra città.

Cesare Macaluso

TRAPANI NUOVA

Franco Manca
Direttore
Vincenzo Adràgna
Condirettore
Antonino Schifano
Direttore Responsabile
Miky Scuderi
Redattore Capo

Comitato di redazione
Salvatore Faraci
Biagio Lentini
Salvatore Messina
Piero Montanti
Paolo Tegesco

Peppe Spezia
Amministratore

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori.

Distributore autorizzato:
Rosario Lazzara

ABBONAMENTI
Ordinario . . . L. 2.000
Speciale . . . L. 5.000
Sostenitore . . . L. 50.000

Arti Grafiche G. Corrao
Via Garibaldi n. 118
Trapani

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959